

5 GIORNI 5 STELLE



DERIVATI DI STATO • BIOTECNOLOGIE • REDDITO DI CITTADINANZA • ESODATI
DISCARICHE ABUSIVE • LEGGE BAVAGLIO • IMMIGRAZIONE • SCUOLA

LA CARTA STRACCIA



Ci sono proposte di legge che rimangono su un binario morto e altre che corrono veloci verso la mèta, saltando regole e procedure regolamentari. Per la schiforma costituzionale del governo questa settimana si è addirittura spalancata una corsia preferenziale che l'ha portata dritta dritta in Aula, saltando i lavori della Commissione competente che pure, come prevede l'Art.72 della Costituzione, avrebbe dovuto esaminarla. Per farlo il governo e il Pd - lo stesso che il 25 aprile e il 2 giugno fa retorica dai palchi delle celebrazioni nazionali - si sono messi sotto i piedi il Parlamento, per l'enne-

sima volta umiliato, e hanno ridotto a carta straccia la stessa Costituzione. Per questo il M5S ha deciso di rivolgersi al Capo dello Stato, Sergio Mattarella, unico interlocutore rimasto a cui manifestare preoccupazione e sdegno per quanto sta accadendo. Il colpo di mano è avvenuto per volontà di un Presidente del Consiglio mai eletto e con la complicità di una maggioranza parlamentare eletta con un premio di maggioranza incostituzionale, su un tema - come quello della revisione della nostra Costituzione - che dovrebbe essere il più condiviso possibile, come i nostri Padri costituenti avevano pre-

visto. La priorità di Renzi è approvare una riforma cucita su misura per il suo PD, facendo credere agli italiani di aver abolito il Senato e tagliato gli sprechi della politica; la realtà è che la Camera alta diventerà un 'dopo lavoro' per consiglieri regionali nominati e con tanto di immunità. I costi, invece, rimarranno gli stessi. Mentre il grande bluff corre veloce verso l'approvazione, le proposte di legge che gli italiani attendono marciscono in Commissione. Succede al reddito di cittadinanza: è in Parlamento da gennaio e la maggioranza non ha nessuna intenzione di portare il testo in Aula.

DERIVATI, PAROLA ALLA CORTE



Un regalo potenziale da 42 miliardi alle banche d'affari, una batosta enorme per i cittadini e una gestione poco trasparente da parte del Tesoro. I derivati di Stato sono un pozzo nero in cui il M5S vuole accendere un faro. Per questo a breve sarà depositato un esposto alla Corte dei conti. Sono soldi nostri: abbiamo il diritto di vederci chiaro.

BIOTECNOLOGIE IN AGRICOLTURA



Cosa sono le biotecnologie come MAS, Genome editing e cisgenesi? Il ministro Martina le ha elogiate mentre il M5S ha chiesto e ottenuto l'affare assegnato per avviare una indagine conoscitiva al Senato sulle nuove biotecnologie in agricoltura, con particolare riferimento all'uso di quelle sostenibili e di precisione. Co-relatrice la pentastellata Elena Fattori.

POVERTÀ: ATTENZIONE SOLO GRAZIE A M5S

IL RAPPORTO CARITAS SOTTOLINEA L'IMPEGNO PRIMARIO DEL M5S CHE RILANCIA LEGGE SUL REDDITO DI CITTADINANZA

Il rapporto Caritas sulla povertà conferma i meriti politici del Movimento 5 Stelle di aver messo al centro del dibattito la lotta al disagio sociale che ha trovato "attenzione politica grazie al Movimento 5 Stelle", si legge dal rapporto che aggiunge: "il M5S ha fatto del tema una bandiera attraverso il reddito di cittadinanza". Una misura essenziale come il 'Reddito' ridarebbe dignità a 9 milioni di cittadini. Al tempo stesso il rapporto Caritas ha accusato il governo di disattenzione al tema e di agire in maniera frammentaria. Sulla povertà e la dignità delle persone nessuno deve permettersi di speculare, il Movimento 5 Stelle non intende farlo ed agisce solo attraverso iniziative concrete nelle Istituzioni.

Ciò che il Movimento 5 Stelle chiede è che venga approvata in tempi rapidi una misura di sostegno al reddito che ridia speranza e dignità a 9 milioni di cittadini e non sia solo una 'bandierina' per una fascia limitata di persone. Attraverso il Comitato ristretto della Commissione Lavoro del Senato è iniziato il lavoro per unificare le tre proposte di legge sul sostegno al reddito presenti al Senato. Quella del Movimento 5 Stelle, la prima ad essere stata depositata, è la proposta capofila. Come certificato dall'Istat aiuterebbe 2,759



milioni di famiglie in difficoltà, con un costo di 14,9 miliardi di euro. Lo sforzo di tutti i parlamentari deve essere quello di aiutare il maggior numero di cittadini in difficoltà, evitando di fare interventi 'spot' e settoriali che potrebbero por-

tare a pericolosi conflitti d'interesse a favore solo di alcune realtà economiche. Il Movimento 5 Stelle infatti punta ad abbinare una misura come il "reddito" alla riforma dei Centri per l'Impiego affidando a loro formazione e ricerca del lavoro. I Comuni dovrebbero poi gestire le 8 ore di lavoro settimanali per la collettività che chi percepisce l'aiuto dovrà svolgere. Inoltre sono previsti rigorosi controlli attraverso l'Agenzia delle entrate e l'introduzione del nuovo reato penale di "falsa dichiarazione" sulla propria condizione economica.

**IL PARLAMENTO
APPROVI LA LEGGE
PER RIDARE DIGNITÀ
A 9 MILIONI
DI CITTADINI**

ESODATI COME UN BANGOMAT, IL GOVERNO SCIPPA 500 MLN

Siamo di fronte a uno scippo illegale. Il ministro Padoan ha deciso di prendersi circa 500 milioni destinati agli esodati per buttarli nel calderone della propaganda di Renzi in vista della legge di Stabilità. Il M5S ne ha chiesto conto in aula alla Camera allo stesso Padoan e il titolare dell'Economia ha detto che quei soldi non sono dovuti. Complimenti per la faccia tosta.

Palazzo Chigi ha deciso di ignorare decine di migliaia di persone che sperava-

no nella pensione e oggi sono senza tutela. Il M5S è contro questi provvedimenti "toppa": aboliremo la Fornero e consentiremo di andare in pensione in modo flessibile senza penalizzazioni. Giunti a questo punto, però, non si possono tradire le aspettative dei cittadini. Andremo al governo e spazzeremo via il problema assieme al furto di futuro che Monti e Fornero perpetrarono con la complicità dell'intero sistema politico.



RENZI VUOLE IL BAVAGLIO PER I GIORNALISTI

Il Governo degli indagati sta riformando il processo penale e vuole la delega sulle intercettazioni per dare una stretta a quello che possono scrivere i giornalisti e ciò che possono leggere i cittadini. Ricordate il rolex regalato al figlio dell'ex ministro Lupi? Bene, con la delega in bianco al Governo sulle intercettazioni non leggeremo più come si vende e si compra un favore da un politico. Dopo le indagini Cpl Concordia, Mafia Capitale, Grandi Opere, Renzi e i suoi comparati si sono spaventati e vogliono mettere tutto a tacere. Il M5S è l'unica forza politica con le mani e le "telefonate" pulite che si sta opponendo in difesa del diritto d'informazione, in difesa dei tronisti e delle loro inchieste e soprattutto dei cittadini che devono vivere in una democrazia e non in uno stato di regime autoritario.

BASTA SOLDI ALL'UE

ITALIA REAGISCA SU IMMIGRAZIONE BLOCCANDO SUO CONTRIBUTO A BUDGET EUROPEO



L'emergenza migranti continua a tenere banco in Europa. Il vertice del 14 settembre si è risolto con un nulla di fatto. E intanto preoccupano le minacce di Francia, Germania, Olanda e Austria circa l'ipotesi di sospendere Schengen. Il M5S ha lanciato un chiaro appello all'Ue e ai Paesi coinvolti: risposte concrete oppure sospendere il contributo dell'Italia al budget europeo per investire parte dei fondi in modo autonomo e indipendente tutelando i propri confini. Nel 2013 ammontava a 15,748 miliardi di euro la quantità di denaro versato dai cittadini italiani nelle casse europee, ma nello stesso anno in Italia sotto forma di investimenti ne rientrarono meno di 12. Del resto, è impossibile negare che quello che sarebbe dovuto essere il vertice risolutivo per iniziare a mettere ordine si è concluso con una sterile e ininfluyente dichiarazione della presidenza di turno. Nessun accenno alla revisione di Dublino III, come annunciato da Renzi, nessun accenno alla cooperazione tra Stati. Mentre dall'Oim(organizzazione internazionale per i migranti), però, continuano a giungere dati allarmanti, che certificano lo stato di una grave crisi umanitaria nel Mediterraneo: 464.876 migranti hanno infatti attraversato il nostro mare dall'inizio del 2015, di questi ben 2.812 hanno perso la vita. Secondo i 5 Stelle è inaccettabile che l'Ue si mostri tale solo per dettare discutibili principi di austerità ed è inaccettabile che il nostro governo davanti a questa ingiustizia non abbia la forza di assumere una linea a tutela dei nostri confini e della sicurezza nazionale.

DISCARICHE ABUSIVE, INDOVINA CHI PAGA?

Saranno i comuni a pagare la multa europea per le discariche abusive. Nel caso di inadempienza, toccherà alle Regioni. I cittadini, insomma. È la risposta del governo all'infrazione Ue da 40 milioni di euro forfettari più la penalità semestrale di 42 milioni e 800 mila euro. I

conti sono presto fatti: bisogna pagare altri 38,9 milioni perché sono state sanate solo 13 discariche delle 200 censite. Sono dati emersi solo grazie al lavoro del M5S sia in Parlamento che a Bruxelles, visto che il ministro teneva la lista delle discariche ben chiusa nel cassetto.

SCUOLA, SI RIPARTE COL FRENO A MANO



IL NUOVO ANNO SCOLASTICO INIZIA TRA PROBLEMI VECCHI E NUOVI: ISTITUTI FATISCENTI, POCHI FONDI, SUPPLENZE, ASSUNZIONI FARSA

Questa settimana in tutta Italia hanno riaperto le scuole. Purtroppo il mondo dell'istruzione anche quest'anno è alle prese con problemi, vecchi e nuovi: le troppe scuole che cadono a pezzi restano luoghi non sicuri per studenti e personale, decine di migliaia di supplenze - proiezioni ne stimano 80 mila -, due mila istituti sono senza dirigenti scolastici o i loro vice.

Inoltre, i fondi messi a disposizione per la didattica non sono affatto aumentati. Questo significa che, ancora una volta, i genitori saranno costretti a versare la tassa indiretta dei contributi volontari. Infine, l'M5s ha smascherato la campagna flop sulle assunzioni della riforma Renzi-Giannini: al momento le nuove stabilizzazioni fatte dal Governo sono solo un migliaio. Sullo sfondo resta poi il dato più significativo: l'Italia è ultima nella classifica

dell'Unione Europea per la spesa pubblica dedicata all'istruzione.

Nel frattempo il Movimento 5 Stelle non è rimasto a guardare: dopo il Consiglio Regionale della Puglia, anche quello di Veneto e Lombardia hanno approvato la mozione dei consiglieri M5S con la quale si chiede alla Consulta di esprimersi sulla costituzionalità di alcuni punti della cosiddetta (a torto) Buona Scuola. Mentre il governatore della Lombardia, Maroni, si è tirato indietro, Puglia e Veneto hanno depositato il ricorso.

INTANTO PUGLIA E VENETO APPROVANO LA MOZIONE M5S



ITALIA 5 STELLE

17-18 OTTOBRE, IMOLA

SOSTIENI CON UNA DONAZIONE



http://www.beppegrillo.it/movimento/donazioni_italia5stelle2015/

Volantino delle attività parlamentari - 18 settembre 2015
a cura degli uffici comunicazione M5S di Camera e Senato



parlamentari5stelle.it



Movimento 5 stelle Camera
Movimento 5 stelle Senato



M5S_Camera
M5S_Senato



parlamentari5stelle

VUOI RICEVERE QUESTO VOLANTINO VIA EMAIL? ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER LEGGENDO QUESTO QR CODE CON IL TUO READER

